

IL GIOVANE IMITATORE ASCOLANO STA DIVENTANDO UN PERSONAGGIO DELLO SPETTACOLO.

NOSCHESE? SABANI? NO, E' SANDRO AVIGLIANO

di Alessandro Proserpi

Con particolare piacere mi accingo a scrivere e a presentare ai lettori di "Flash" un giovane ascolano, mio amico personale, che si sta facendo largo, con molto onore, nel difficile campo dello spettacolo leggero. Si tratta di Sandro Avigliano, 24 anni, laureato in economia e commercio. Fra qualche mese andrà militare e solo dopo la naja deciderà se dedicarsi esclusivamente al palcoscenico, oppure rivolgere il suo impegno primario ad altra attività. Sandro Avigliano, diciamolo subito, è un talento delle imitazioni. E' un "Gigi Sabani" potenziale che va seguito con attenzione ed affetto. Se lo merita.

A 7 ANNI IMITAVA BOBBY SOLO E LA CINQUETTI

L'istinto dell'imitazione, evidentemente, lo ha avuto sin da bambino. Le prime imitazioni, infatti, risalgono all'età di sette-otto anni. Giocando in casa, con i coetanei, il piccolo Sandro Avigliano divertiva rifacendo il verso ai cantanti del momento, Bobby Solo e Gigliola Cin-

quetti. Anche Ruggero Orlando, corrispondente della Rai-Tv da New York, è stato tra i primissimi personaggi di Sandro Avigliano durante la preparazione alla prima Comunione, Sandro Avigliano partecipò all'allestimento di uno spettacolo parrocchiale e mentre gli altri bambini cantavano le canzoni dello "Zecchino d'oro", lui presentò alcune applaudite imitazioni. Poi gli anni delle scuole medie, quelli del Liceo Scientifico. A livello di hobby, il nostro Sandro ha sempre continuato a coltivare il suo ... dono di natura.

L'ESORDIO RADIOFONICO A "CLANDESTINAMENTE"

Nel 1977, per la prima volta, la voce di Sandro Avigliano, attraverso le lunghezze d'onda di una emittente radiofonica ascolana, è stata diffusa via etere. "Radio Cento Torri" con "Clandestinità" il programma che veniva trasmesso la domenica mattina e poi replicato, a grande richiesta degli ascoltatori, in settimana.



"Per me fu una grande esperienza - ricorda oggi Avigliano - Quando mi invitarono a prestare la mia voce in quella trasmissione, mi sembrò di ... aver raggiunto il massimo. Fino a quel momento avevo fatto solo delle imitazioni ... casalinghe, con gli amici ed i compagni di classe. "Ai microfoni di "Radio Cento Torri", Avigliano presentò i suoi primi e ancor oggi validissimi, cavalli di battaglia, ovvero i radiocronisti sportivi di "Tutto il calcio, minuto per minuto". Da Sandro Ciotti ad Enrico Ameri, da Ezio Luzzi a Claudio Ferretti, Roberto Bortoluzzi, Ravel e via dicendo. In città si cominciò a parlare di questo giovane imitatore, così bravo e divertente. Cominciarono ad interpellarlo, a chiamarlo, offrendogli l'opportunità di intervenire a feste, manifestazioni pubbliche, spettacoli. Nel febbraio 80' entrò a far parte dello "staff comico" di Cenciarini e Cappelli, formidabili protagonisti del Carnevale Ascolano in Piazza. E la parodia del "Caffè Grand'Italia" registrò un gran successo, con Sandro Avigliano ammirato protagonista. Sempre nell'80 il nostro amico partecipò ad un concorso indetto dalla R.C.A. in collaborazione con le radio locali, riservato a nuovi cantanti, attori e fantasisti. Poi partecipò a spettacoli ad Acquasanta, Pagliare, S. Benedetto, apparve sulle TV locali (a TVA Telecentro fu ospite della trasmissione mercato condotta da Silvio Noto.) Conducesse trasmissioni sì a Radio Ascoli che a Radio Blu.



Il cast del Bagaglino di Roma nella passata stagione invernale: da sinistra in piedi: Maria Luisa Piselli, Gigi (Fatebenefratelli), Oreste Lionello, Gegia, Leo Gullotto, Martinfello, Angela Beale. Da sinistra seduti: Bombolo, Edo (Fatebenefratelli), Sandro Avigliano.